

Una piazza per quattromila lavoratori “Scioperiamo anche per la Costituzione”

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 5



la Repubblica
Cronaca di Bologna
18 novembre 2023

LA MANIFESTAZIONE

Sciopero, 4000 lavoratori in piazza “Attacco squadrista alla Costituzione”

di **Marco Bettazzi**

Il ministro Matteo Salvini diventa “Precetto La Qualunque” e il governo Meloni “Lo stato Asociale”. Si usa l'ironia anche se gli argomenti sono seri nella piazza di Cgil e Uil, nel primo giorno di sciopero generale che ieri ha coinvolto enti pubblici, sanità e trasporti, visto che il settore privato in Emilia-Romagna sciopera il 24 novembre. Dal palco di piazza Nettuno a Bologna, dove secondo i sindacati hanno manifestato in 4mila, i segretari sono andati giù duri parlando di «attacco squadrista» per la precettazione che ha dimezzato la protesta nei trasporti. «Più attaccherete la Costituzione, più la difenderemo», promette il segretario della Cgil Michele Bulgarelli. E non poteva essere altrimenti, dopo gli scambi polemici col ministro ai Trasporti Salvini. Nelle piazze della re-

gione, dicono Cgil e Uil, hanno manifestato oltre 10mila persone con adesioni che nel settore pubblico sono andate dal 60 all'80%. Nella provincia di Bologna sono rimaste chiuse circa 200 scuole su mille, in città 60 sezioni di nido comunali, mentre nella sanità (ma il dato è provvisorio) risultano chiuse o ridotte ai livelli minimi varie strutture, come le sale operatorie del Maggiore o le sale A e B del Sant'Orsola, più altri ambulatori e servizi. Meno disagi sui trasporti, il settore precettato: Tper non era coinvolta dallo sciopero mentre in stazione in mattinata i treni cancellati o in ritardo erano pochi. A Modena la Cgil denuncia casi di sostituzione del personale in sciopero nelle scuole. Nella piazza di Bologna è continuato il duello col governo. «Caro ministro Salvini, facile fare promesse in campagna elettorale e poi non mantenerle - attacca

Marcello Borghetti, segretario Uil - Siete dei farneticanti, altro che gita, qui si esercita la democrazia». «Per noi è un sacrificio enorme venire a scioperare», si aggiunge dal palco, con gli interventi di insegnanti, operatrici Hera, delegati delle Ferrovie e funzionari dell'Inps. «Queste sono le piazze di chi lavora e paga le tasse, hanno bisogno di essere ascoltate», continua Bulgarelli. Presenti in piazza gli assessori regionali Taruffi e Corsini e i comunali Rizzo Nervo e Ara, oltre alla vicesindaca Emily Clancy ed esponenti di Pd e M5S. In Piazza Maggiore invece la protesta degli infermieri del Nursind, che denuncia «forti criticità anche in Emilia-Romagna».

Sono rimaste chiuse
200 scuole su 1000
Cartelli contro Salvini
“il ministro Precetto
La Qualunque”



Gli scatti La manifestazione dei sindacati, Cgil e Uil, in piazza Nettuno. Tra i cartelli: "Precetto La Qualunque" rivolto a Salvini

